Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Mercoledì, 11 luglio 1934 - Anno XII** **Numero 161**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 maggio 1933, n. 2432.

Approvazione del conto consuntivo della Somalia, per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531, convertito nella legge 11 luglio 1929, n. 1232;

Visti la legge 1° maggio 1930, n. 474, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e il Regio decreto 23 giugno 1930, n. 932, che approva il bilancio della Somalia per l'esercizio 1930-31;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie della Somalia, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	103.209.433,56
delle quali furono riscosse	»	82.763.538,77
e rimasero da riscuotere	L.	20.445.894,79

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie della Colonia suddetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	103.672.076,19
delle quali furono pagate	»	80.837.303,66
e rimasero da pagare	L.	22.834.772,53

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:		
Entrata	L.	79.463.210,25
Spese	»	78.389.051,48
Avanzo effettivo	L.	1.074.158,77
Movimento di capitali:		
Entrata	L.	11.168.785,45
Spesa	»	11.318.672,89
Differenza passiva	L.	149.887,44
Contabilità speciali:		
Entrata	L.	12.577.437,86
Spesa	»	12.577.437,86
Differenza	L.	—
Riepilogo generale:		
Entrata	L.	103.209.433,56
Spesa	»	102.285.162,23
Avanzo finale	L.	924.271,33

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1929-30 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	13.654.065,48
delle quali furono riscosse	»	12.522.676,01
e rimasero da riscuotere	L.	1.131.389,47

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	25.462.641,95
delle quali furono pagate	»	17.502.678,75
e rimasero da pagare	L.	7.959.963,20

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

Art. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1930-31, sono stabiliti, come da conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 1)	L.	20.445.894,79
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	1.131.389,47
Somme riscosse e non versate in Tesoreria	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1931	L.	21.577.284,26

Art. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 2)	L.	22.834.772,53
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5)	»	7.959.963,20
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	30.794.735,73

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 8.

La situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio finanziario, è stabilita come segue:

Attività:

1° Fondo di cassa al 30 giugno 1931 . . L. 9.217.451,47

2° Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1931:

a) sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 . . . . L. 20.445.894,79

b) sui residui degli esercizi precedenti . . » 1.131.389,47

c) per entrate riscosse e non versate in Tesoreria . . . . . . » —

L. 21.577.284,26

L. 30.794.735,73

Passività:

1° Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1931:

a) sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 . . . . . L. 22.834.772,53

b) sui residui degli esercizi precedenti. . . » 7.959.963,20

L. 30.794.735,73

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 9.

Alla competenza dell'art. 48-*bis* dello stato di previsione della spesa della Somalia per l'esercizio finanziario 1930-31, con la dizione « Fondo di riserva da destinarsi, negli esercizi successivi, a fronteggiare straordinarie necessità di bilancio derivanti dal minor gettito delle entrate, dalla gestione dei residui e da altre cause eccezionali, nonchè alle spese straordinarie di carattere patrimoniale o ad altre di pubblica utilità, alle quali non si possa far fronte con le entrate proprie della Colonia (art. 2 del R. decreto-legge 25 marzo 1929, numero 531) » è inscritta la somma di . L. 1.386.913,96

così stabilita:

a) avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 (art. 3) . . . . + L. 924.271,33

b) minori accertamenti dei residui attivi . . . . — » 299.752,69

c) miglioramento dei residui passivi . . . . + » 762.395,32

+ L. 1.386.913,96

Art. 10.

Sono approvate le eccedenze verificatesi sugli articoli di spesa, in conto competenza ed in conto residui, le quali vengono compensate con le maggiori entrate e con le minori spese accertate col conto consuntivo del bilancio.

AMMINISTRAZIONI SPECIALI.

Ferrovie della Somalia.

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Amministrazione delle ferrovie della Somalia, accertate nell'esercizio 1930-1931, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del bilancio della Somalia, in . . . . L. 2.843.659,59

delle quali furono riscosse . . . . . » 2.277.473,22

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 566.186,37

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-1931, per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 2.852.139,19

delle quali furono pagate . . . . . . » 2.240.399,40

e rimasero da pagare . . . . L. 611.739,79

Art. 13.

Le entrate rimaste da ricuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 24.515,50

delle quali furono riscosse . . . . . » 24.515,50

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. —

Art. 14.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio in . . . . L. 528.119,64

delle quali furono pagate . . . . . . » 491.571,69

e rimasero da pagare . . . . L. 36.547,95

Art. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 11) . . . . . L. 566.186,37

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 13). . » —

Somme riscosse e non versate in Tesoreria	L.	—
Residui attivi al 30 giugno 1931 . .	L.	566.186,37

Art. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 12)	L.	611.739,79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 14). . .	»	36.547,95
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	648.287,74

Art. 17.

La situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, è stabilita come segue:

Attività:

1° Fondo di cassa al 30 giugno 1931. .		L.	82.101,37
2° Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1931:			
a) sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 . . .	L. 566.186,37		
b) sui residui degli esercizi precedenti . .	» —		
c) per entrate riscosse e non versate in Tesoreria	» —		
		L.	566.186,37
		L.	648.287,74

Passività:

1° Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1931:			
a) sulle spese accertate con la competenza dell'esercizio finanziario 1930-31	L. 611.739,79		
b) sui residui degli esercizi precedenti . .	» 36.547,95		
		L.	648.287,74

Art. 18.

Sono approvate le eccedenze verificatesi sugli articoli di spesa, in conto competenza ed in conto residui, le quali vengono compensate con le maggiori entrate e con le minori spese accertate col conto consuntivo del bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 117. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 maggio 1934, n. **1050.**

Approvazione di variante del piano regolatore della città di Torino nella zona dei corsi Brescia e Novara.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il vigente piano regolatore edilizio per la parte piana della città di Torino approvato con la legge 5 aprile 1908, n. 141, e modificato con R. decreto 15 gennaio 1920, n. 80;

Vista la domanda in data 24 luglio 1933 con la quale il podestà di Torino chiede l'approvazione di una variante al detto piano regolatore fra i corsi Brescia e Novara;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami;

Considerato che il nuovo piano, mentre non modifica sostanzialmente quello vigente in quanto la variante proposta si riduce ad una trascurabile incisione di un vastissimo piazzale, lungo circa 750 metri, nella sua parte estrema, per una estensione di circa 7000 metri quadrati, libera il Comune da una importante lite pendente e lo solleva da una spesa di un certo rilievo;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la variante al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Torino nella zona dei corsi Brescia e Novara, giusta progetto vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:1500 approvata con deliberazione podestarile del 23 giugno 1933-XI.

Resta fermo il termine stabilito per il piano regolatore originario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 maggio 1934, n. **1051.**

Autorizzazione alla emissione di francobolli commemorativi dell'VIII Fiera campionaria di Tripoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica;

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento;

Vista la domanda con la quale l'Ente autonomo per la Fiera campionaria di Tripoli chiede la emissione di speciali

francobolli commemorativi in occasione della prossima VIII Fiera campionaria di Tripoli;

Udito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi dell'VIII Fiera campionaria di Tripoli, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici della Tripolitania e dirette ovunque.

Art. 2.

I detti francobolli saranno venduti dal giorno dell'apertura al giorno della chiusura della Fiera e varranno per le francature delle corrispondenze fino a sessanta giorni dopo la chiusura della Fiera stessa.

I tagli ed i quantitativi saranno i seguenti:

Francobolli ordinari:

da centesimi	10	n.	60.000
»	20	»	50.000
»	25	»	50.000
»	30	»	50.000
»	50	»	50.000
»	75	»	50.000
da lire	1,25	»	20.000

Francobolli di posta aerea:

da centesimi	50	n.	30.000
»	75	»	15.000
da lire	5 —	»	8.000
»	10 —	»	8.000
»	25 —	»	8.000

Francobolli aereo-espressi:

da lire	2,25	n.	10.000
»	4,50	»	10.000

I valori di posta ordinaria ed i primi due valori di posta aerea nonchè il primo valore aereo-espresso saranno venduti senza sopraprezzo.

Gli altri saranno gravati di sopraprezzo e cioè:

di lire 1 quello da lire 5 — di posta aerea
» 2 » » » 10 — » » »
» 3 » » » 25 — » » »
» 1 » » » 4,50 aereo-espresso

Tali sopraprezzi andranno a favore dell'Ente promotore della Fiera limitatamente al periodo di apertura della Fiera.

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con l'Ente autonomo della Fiera campionaria di Tripoli una convenzione per regolare tutti i rapporti tra l'Amministrazione delle colonie e l'Ente stesso circa l'emissione dei francobolli anzidetti.

Art. 4.

Con suo decreto il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie determinerà le caratteristiche speciali dell'emissione, cioè il formato dei francobolli, la loro colorazione e la descrizione tecnica del disegno riprodotto in ciascun taglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. **1052**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Società trazione elettrica lombarda.

N. 1052. R. decreto 19 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Società trazione elettrica lombarda.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 14 giugno 1934, n. **1053**.

Autorizzazione alla Regia università di Pisa ad accettare una donazione per l'istituzione del posto di studio « Luigi Bianchi ».

N. 1053. R. decreto 14 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, la Regia università di Pisa viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 60.000 disposta in suo favore dal prof. Luigi Pucciventi, in rappresentanza del Comitato per le onoranze alla memoria del prof. Luigi Bianchi, per l'istituzione di un posto di studio di perfezionamento nelle scienze matematiche, da intitolarsi al nome di « Luigi Bianchi », e da conferirsi, ogni biennio, per concorso, ad un laureato in matematica o in matematica e fisica di una Università italiana od estera.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. **1054**.

Soppressione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

N. 1054. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto a datare dal 1° luglio 1934-XII.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. **1055**.

Approvazione del Protocollo fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria per lo sviluppo dei rapporti economici, e del Protocollo fra l'Italia e l'Austria, complementare al Protocollo suddetto, stipulati in Roma il 17 marzo 1934.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti Protocolli stipulati a Roma il 17 marzo 1934: Protocollo fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria per lo sviluppo dei rapporti economici; Protocollo fra l'Italia e l'Austria, complementare a quello che qui precede, per lo sviluppo dei rapporti economici.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno seguente a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 50 — MANCINI.

Protocollo fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, per lo sviluppo dei rapporti economici.

I *Governi d'Italia, d'Austria e d'Ungheria,* animati dal desiderio di sviluppare i rapporti economici tra l'Italia e l'Austria, tra l'Italia e l'Ungheria e tra l'Austria e l'Ungheria, col dare nuovo impulso allo scambio dei loro prodotti, opponendosi in tal modo alle tendenze malsane di autarchia economica, e di favorire, con provvedimenti concreti, l'opera della ricostruzione economica degli Stati Danubiani, in armonia con lo spirito delle decisioni della Conferenza di Stresa e coi principî contenuti nel Memoriale Danubiano, presentato dall'Italia e che porta la data del 29 settembre 1933,

si sono trovati d'accordo su quanto segue:

Art. 1.

I Governi d'Italia, d'Austria e d'Ungheria si impegnano ad estendere la portata degli accordi ora in vigore, accrescendo le agevolazioni per le esportazioni reciproche e traendo, in tal guisa, sempre maggiore profitto dalla complementarietà delle rispettive economie nazionali. A questo fine nuovi accordi bilaterali saranno conclusi prima del 15 maggio 1934.

Art. 2.

I Governi d'Italia, d'Austria e d'Ungheria stabiliscono di adottare i provvedimenti necessari per superare le difficoltà derivanti all'Ungheria dal ribasso dei prezzi del grano.

Gli accordi relativi saranno conclusi al più presto possibile e in ogni caso prima del 15 maggio 1934.

Art. 3.

I tre Governi si obbligano a facilitare e a sviluppare quanto più possibile il movimento di transito nei porti dell'Adriatico. A questo scopo saranno conclusi quanto prima possibile accordi bilaterali.

Art. 4.

I tre Governi costituiranno una Commissione permanente di tre esperti incaricati di seguire l'andamento dei rapporti economici fra i Paesi e di formulare proposte concrete atte a far raggiungere un maggiore sviluppo di tali rapporti, secondo lo spirito di questo Protocollo.

Il presente Protocollo è redatto in tre esemplari, rispettivamente in lingua italiana, in lingua tedesca e in lingua ungherese.

In caso di divergenza farà fede il testo in italiano.

In fede di che, i Capi dei Governi d'Italia, di Austria e di Ungheria firmano il presente Accordo.

Fatto in Roma, li 17 marzo 1934.

MUSSOLINI DULLFUSS GÖMBÖS

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

Protocollo fra l'Italia e l'Austria, complementare al Protocollo fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria firmato a Roma il 17 marzo 1934, per lo sviluppo dei rapporti economici.

IL REGIO GOVERNO D'ITALIA
E
IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FEDERALE D'AUSTRIA,

basandosi sulle esperienze fatte finora, che hanno dimostrato che le loro economie nazionali sono in larga misura complementari, hanno deciso di fare un passo avanti per sviluppare ed intensificare maggiormente i rapporti economici tra i due Paesi.

A questo scopo hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Negoziati saranno iniziati il 5 aprile 1934 fra i due Governi per la conclusione di un nuovo accordo diretto ad allargare e adattare alle circostanze attuali gli accordi economici esistenti fra i due Paesi.

Il nuovo accordo sarà concluso nel più breve termine e in ogni caso prima del 15 maggio 1934.

Art. 2.

Per l'accordo di cui all'articolo precedente è stabilito quanto appresso:

la concessione d'un regime preferenziale a favore di un numero per quanto possibile grande di prodotti originari e provenienti dall'Austria all'importazione in Italia;

ai riguardi della clausola che precede, le due Parti contraenti terranno conto della necessità di mantenere le concessioni entro limiti ragionevoli, secondo il principio stabilito alla lettera *c*) dell'art. 11 del Memoriale Danubiano, presentato dall'Italia e che porta la data del 29 settembre 1933;

si procederà prima del 15 maggio 1934 alla redazione di due liste, di cui l'una indicherà i prodotti per i quali la concessione di favori doganali potrà essere facilitata mediante preventiva conclusione di intese fra i produttori interessati dei due Paesi e l'altra comprenderà i prodotti per i quali concessioni saranno ritenute applicabili indipendentemente da qualsiasi intesa fra i produttori stessi;

per quanto concerne i prodotti che saranno compresi nella prima lista, i due Governi si impegnano a prendere le misure necessarie per affrettare e facilitare la conclusione di accordi industriali.

Il presente Protocollo è redatto in due esemplari, rispettivamente in lingua italiana e in lingua tedesca. In caso di divergenza farà fede il testo in italiano.

In fede di che, i Capi dei due Governi hanno firmato il presente Protocollo.

Fatto a Roma, il 17 marzo 1934.

MUSSOLINI DOLLFUSS

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1934.

Tabella delle tariffe dei massimi relativi ai contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura per l'anno 1934.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduti il regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, per la esecuzione della legge predetta e le successive modificazioni ad esso apportate;

Veduto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700, con il quale furono aboliti i corpi consultivi previsti dall'art. 7 del decreto-legge predetto;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1934 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, contenute nella tabella annessa al presente decreto, ferme rimanendo le vigenti disposizioni per le assicurazioni degli operai addetti alle imprese o ai lavori agricoli o forestali contemplati dalla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51.

Art. 2.

I contributi per i lavori di coltivazione di orti e di giardini o per i lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni per i quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta sui terreni, saranno determinati, a norma dell'art. 22, lettera *b*), del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889, in ragione dei saggi medi riferiti ad un ettaro di terreno, di cui alla colonna 4 della tabella annessa.

Art. 3.

Il massimo del contributo per ettaro di cui all'art. 1, punto V, comma terzo, del decreto-legge 11 febbraio 1932, n. 432, è per ciascuna Provincia quello stabilito nella colonna 5 della tabella annessa.

Roma, addì 2 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
BIAGI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Tabella delle tariffe dei massimi applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per determinare i contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura dell'anno 1934.

1	2	3	4	5
Numero d'ordine dei compartimenti di assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o rendita imponibile, equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta terreni (art. 22, lett. *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889)	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 192 n. 432).
I	Aosta	7,16	1,56	7
	Torino	2,57	1,51	7
	Cuneo	2,42	1,23	7
	Imperia	3,03	0,88	5
	Savona	1,82	0,94	5
	Genova	1,76	0,57	5
II	Novara	7,31	3,94	11
	Vercelli	3,98	4,23	13
	Alessandria	5,10	4,88	13
	Pavia	5,13	6,23	17
III	Varese	6,00	4,16	13
	Como	9,52	5,00	15
	Milano	2,27	4,18	13
	Bergamo	6,12	4,09	13
	Sondrio	15,70	2,13	9
	Brescia	6,94	5,28	15
	Cremona	1,83	3,41	11
	Mantova	3,07	3,61	11
IV	Bolzano	3,19	0,42	5
	Trento	11,70	2,53	9
	Verona	3,93	3,61	11
	Vicenza	2,29	2,85	9
V	Belluno	5,31	0,77	5
	Treviso	3,40	3,05	11
	Venezia	2,71	2,31	9
	Padova	2,84	3,46	11
	Rovigo	1,59	2,30	9
VI	Trieste	7,81	2,51	9
	Pola	8,40	2,51	9
	Fiume	4,67	0,90	5
	Gorizia	7,75	2,07	9
	Udine	2,44	1,27	7
VII	Ferrara	3,61	3,64	9
	Bologna	6,57	6,23	17
	Ravenna	3,08	3,86	9
	Forlì	10,68	6,38	17
	Piacenza	3 02	2,74	7
	Parma	4,08	2,56	7
	Reggio Emilia	2,99	2,78	7
	Modena	3,79	3,38	9
VIII	Pistoia	7,99	4,69	13
	Lucca	4,32	1,82	7
	Pisa	3,12	1,04	7
	Firenze	5,21	2,46	9
	Livorno	9,60	8,78	21
	La Spezia	7,04	3,73	11
	Massa	8,87	2,79	9

1	2	3	4	5
Numero d'ordine dei compartimenti di assicurazione	PROVINCIE DI OGNI COMPARTIMENTO	Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferiti a 100 di estimo o rendita imponibile, equivalenti nei risultati ai saggi riferiti a 100 lire di imposta	*Saggi medi di contributo riferiti a 1 ettaro di terreno*, al netto dell'aggio esattoriale, applicabili ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o ai lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni pei quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta terreni (art. 22, lett. *b*, del regolamento 21 novembre 1918, n. 1889)	Massimi di contributo per ettaro (art. 1, punto V comma terzo del decreto legge 11 febbraio 1923 n. 432)
IX	Arezzo	9,65	3,52	11
	Siena	5,09	1,52	7
	Grosseto	7,97	1,31	7
X	Pesaro	11,19	4,50	13
	Ancona	13,48	10,34	25
	Macerata	7,21	2,99	9
	Ascoli Piceno	20,40	9,36	23
	Zara	5,04	1,37	7
XI	Terni	6,79	2,24	9
	Viterbo	4,14	2,44	13
	Rieti	7,42	2,01	9
	Roma	3,60	2,00	9
	Perugia	10,91	4,19	13
XII	Campobasso	4,58	1,36	7
	Teramo	14,21	5,64	15
	Aquila	13,88	2,94	9
	Pescara	13,32	6,45	17
	Chieti	11,06	5,04	15
XIII	Frosinone	6,51	4,30	13
	Napoli	5,94	12,36	29
	Salerno	3,13	1,50	7
	Avellino	3,96	2,21	9
	Benevento	3,86	2,23	9
	Potenza	6,57	1,07	7
XIV	Foggia	1,58	0,83	5
	Bari	2,85	2,39	9
	Brindisi	3,71	2,77	9
	Taranto	3,11	1,69	7
	Lecce	1,98	1,53	7
	Matera	8,25	2,04	9
XV	Cosenza	6,19	1,30	7
	Catanzaro	8,17	2,82	9
	Reggio Calabria	8,16	2,67	9
XVI	Palermo	3,66	2,40	9
	Trapani	2,94	1,77	7
	Agrigento	4,73	1,88	7
	Caltanissetta	6,13	2,40	9
XVII	Messina	5,84	2,50	9
	Enna	9,10	3,89	13
	Catania	2,62	2,13	9
	Siracusa	2,65	1,64	7
	Ragusa	1,69	0,86	5
XVIII	Cagliari	4,93	0,78	5
	Sassari	2,35	0,41	5
	Nuoro	12,23	1,25	7

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

p. Il Ministro per le corporazioni: BIAGI.

(7018)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1934.
Sostituzione del liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna (Chieti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerata la necessità di provvedere a che la liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna (Chieti) in liquidazione, si svolga con la necessaria regolarità e speditezza;

Ritenuto che l'attuale liquidatrice Cassa di risparmio Marrucina, ha domandato di essere sostituita nell'incarico anzidetto;

Veduta la lettera 19 giugno 1934-XII, n. 13948, con la quale S. E. il prefetto di Chieti propone che a liquidatore dell'ente predetto venga nominato il signor cav. Ennio Palmerio fu Giuseppe;

Decreta:

In sostituzione della Cassa di risparmio Marrucina di Chieti liquidatrice della Cassa agraria di prestiti di Torricella Peligna (Chieti) in liquidazione, è nominato liquidatore della Cassa medesima il sig. cav. Ennio Palmerio fu Giuseppe con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(7034)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Cirò Superiore (Catanzaro).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di Cirò Superiore (Catanzaro) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera 21 giugno 1934, n. 2798, con la quale S. E. il prefetto di Catanzaro propone il signor barone Stefano Zito per la nomina a commissario;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Cirò Superiore (Catanzaro) è sciolto il signor barone Stefano Zito è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(7035)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1934.
Proroga della straordinaria gestione della Congregazione di carità di Pontecorvo (Frosinone).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1933, con il quale, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, si affidava la provvisoria gestione della Congregazione di carità di Pontecorvo al sig. Roberto Sparagona, podestà del Comune, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera pia medesima e degli altri istituti da essa amministrati, e di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;
Vista la proposta del prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 16 settembre 1934.
Il prefetto di Frosinone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 giugno 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(7033)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giovanna Baric fu Andrea in Skabar, nata a Rupingrande il 29 aprile 1900 e residente a Rupingrande, 1, è restituito nella forma italiana di « Bari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4609)

N. 14919-5 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Maria Baric fu Andrea in Skabar, nata a Rupingrande il 4 ottobre 1905 e residente a Rupingrande, 5, è restituito nella forma italiana di « Bari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4610)

N. 11419-2 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Antonia Bandelj fu Francesco in Filipcic, nata a Duttogliano il 5 maggio 1908 e residente a Zolla, 23, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4607)

N. 11419-3 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Gorup fu Giovanni ved. Baric, nata a Gabrovizza il 17 agosto 1871 e residente a Vogliano, sono restituiti nella forma italiana di « Gori » e « Bari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi fu Andrea, nato il 12 luglio 1902, figlio;
2. Emilia nata Colja di Michele, nata il 3 luglio 1902, nuora;
3. Paola fu Andrea, nata il 21 giugno 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4608)

N. 11419-8 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Bizjak fu Giuseppe, nato a Sesana il 7 febbraio 1844 e residente a Zolla, 10, è restituito nella forma italiana di « Bisiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4613)

N. 11419-9 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Bizjak di Valentino, nato a Rupingrande il 13 febbraio 1874 e residente a Zolla, 10, è restituito nella forma italiana di « Bisiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Rabar fu Giuseppe, nata il 29 marzo 1880, moglie;
2. Maria di Valentino, nata il 7 novembre 1886, sorella;
3. Sofia di Valentino, nata il 24 maggio 1913, figlia;
4. Giuseppe di Valentino, nato il 23 gennaio 1904, figlio;
5. Giuseppina nata Stubelj di Giuseppe, nata il 25 marzo 1905, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4614)

N. 11419-10 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Skabar fu Giuseppe vedova Bizjak, nata a Rupingrande l'8 maggio 1877 e residente a Rupingrande, 7, è restituito nella forma italiana di « Bisiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Domenico fu Giuseppe, nato il 15 febbraio 1903, figlio;
2. Giovanna fu Giuseppe, nata il 22 aprile 1905, figlia;
3. Francesco fu Giuseppe, nato il 28 giugno 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4615)

N. 11419-21 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabio Sullig fu Gio Batta, nato a Turriaco il 2 febbraio 1869 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina nata Rusin fu Giacomo, nata il 26 giugno 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4616)

N. 11419-22 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Sullig di Antonio, nato a Turriaco il 16 novembre 1886 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giusto di Federico, nato il 17 ottobre 1913, figlio;
2. Alfonda di Federico, nata il 19 marzo 1920, figlia;
3. Giovanni di Federico, nato il 16 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4617)

N. 11419-23 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Tomazich di Antonio, nato a Fasana (Istria) il 29 febbraio 1904 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rosa nata Striz fu Pietro, nata il 23 ottobre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4618)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Orcia (Siena).

Con decreto Ministeriale 4 luglio 1934-XII, n. 3277, sono state approvate alcune modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Orcia con sede in Siena.

(7040)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Avviso di rettifica.

Si rende noto che alla 4ª intestazione dell'elenco smarrimenti certificati apparso a pag. 2845 della *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 15 giugno 1934-XII, il domicilio di Guzzi Vincenzo ecc. da Novi *Villa* va rettificato in Novi *Velia*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 149.

Media dei cambi e delle rendite
del 9 luglio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.66
Inghilterra (Sterlina)	58.813
Francia (Franco)	76.95
Svizzera (Franco)	379.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.73
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.76
Cecoslovacchia (Corona)	48.55
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.635
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.915
Polonia (Zloty)	220.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.60
Svezia (Corona)	3.04
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	84.40
Id. 3,50 % (1902)	82.90
Id. 3 % lordo	63.025
Prestito Redimibile 3,50 %	83.50
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.075
Id. id. id. 1940	106.375
Id. id. id. 1941	106.90
Id. id. id. 1943	101.125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	92.625

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 8 dal 16 al 30 aprile 1934 - Anno XII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agro Pontino	Sabaudia	B	—	1
Agrigento	Agrigento	B	1	—
Belluno	S. Gregorio	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Campobasso	Guardialfiera	B	—	1
Id.	Montefalc. nel Sannio	O	—	1
Id.	Venafro	B	—	1
Cosenza	Cerchiara di C.	O	—	1
Id.	S. Lorenzo Bell.	O	—	1
Cuneo	Dronero	B	—	1
Id.	Marene	B	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	O	—	1
Frosinone	Guarcino	B	1	—
Id.	S. Giorgio a Liri	B	—	1
Genova	Savignone	B	—	1
Macerata	Urbisaglia	B	—	1
Matera	S. Mauro	Cp	1	—
Messina	Fiumedinisi	B	—	1
Modena	Soliera	B	1	—
Novara	Casalvalone	B	—	1
Id.	Sannazzaro S.	B	—	1
Nuoro	Borore	B	—	1
Id.	Seni	B	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	—	1
Potenza	Lavello	B	—	1
Id.	Pietragalla	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	—	1
Roma	Palestrina	B	1	—
Salerno	Buonabitacolo	B	—	1
Id.	Gioy	B	—	1
Id.	Pagani	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Treviso	Castello di G.	B	—	1
Vicenza	Montecchio Maggiore	B	—	1
			5	31
	Carbonchio sintomatico.			
Agro Pontino	Terracina	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	B	1	—
Modena	Ravarino	B	1	—
Roma	Governatorato	B	3	—
Torino	Avignano	B	—	1
			6	1
	Afta epizootica.			
Aosta	Caluso	B	1	—
Id.	Locana	B	—	1
Id.	Mazze	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Aosta	Valperga	B	3	—
Id.	Villanova Baltea	B	1	—
Brescia	Manerbio	B	—	1
Como	Galbiate	B	—	1
Id.	Grandate	B	—	1
Id.	Mandello	B	1	—
Cremona	Moscazzano	B	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Ceresole d'Alba	B	—	1
Genova	Crocefieschi	B	1	—
Id.	Montoggio	B	1	—
La Spezia	La Spezia	B	3	—
Lecce	Lecce	B	—	1
Modena	Fiorano	B	3	1
Id.	Modena	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Arena Po	B	1	—
Pavia	Gravellona	B	2	1
Pistoia	Monsummano	B	1	—
Id.	Pieve a Nievole	B	1	—
Reggio Emilia	Baiso	B	1	—
Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Roma	Governatorato	B	1	—
Sondrio	Valdisotto	B	1	—
Torino	S. Sebastiano	B	1	—
Varese	Cairate	B	1	—
Id.	Castronno	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	—	1
Id.	Samarate	B	1	—
Vercelli	Borgovercelli	B	—	1
Id.	S. Germano	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	1	—
			31	16
	Malattie infettive dei suini.			
Aosta	Villanova Baltea	S	3	—
Arezzo	Arezzo	S	1	1
Id.	Cortona	S	2	1
Id.	Lucignano	S	1	—
Id.	Montevarchi	S	1	—
Ascoli Piceno	Appignano del Tronto	S	—	1
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	5	—
Belluno	Limana	S	—	1
Bergamo	Martinengo	S	2	—
Id.	Pumenengo	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Campo Tures	S	—	1
Id.	Fiè	S	—	1
Id.	Lagundo	S	2	—
Id.	Laives	S	—	1
Id.	Lana	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Parcines	S	—	1
Brescia	Barbariga	S	—	1
Id.	Dello	S	—	1
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	S. Gervasio B.	S	—	1
Campobasso	Montef. nel Sannio	S	—	2
Id.	Venafro	S	—	3
Catanzaro	Girifalco	S	1	—
Cosenza	Cerchiara C.	S	—	1
Id.	Malito	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Cosenza	Villapiano	S	—	4
Cuneo	Alba	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	1
Id.	Ro	S	—	2
Id.	Vigarano	S	—	1
Firenze	Scandicci	S	—	1
Frosinone	Aquino	S	1	—
Genova	Moneglia	S	—	1
Gorizia	Vipacco	S	—	2
La Spezia	Follo	S	2	—
Id.	La Spezia	S	1	1
Id.	Beverino	S	—	1
Livorno	Livorno	S	6	—
Lucca	Capannori	S	1	—
Matera	Accettura	S	1	—
Id.	Oliveto Lucano	S	—	8
Modena	Concordia	S	2	—
Id.	Fiorano	S	1	—
Id.	Bastiglia	S	—	2
Id.	Campogalliano	S	—	1
Id.	Soliera	S	—	1
Padova	Abano	S	1	—
Id.	Limena	S	—	1
Id.	Loreggia	S	1	—
Id.	Massanzago	S	1	—
Id.	Noventa	S	1	—
Id.	Padova	S	—	1
Pavia	Giussago	S	—	1
Id.	Mirabello	S	—	1
Id.	Pavia	S	—	1
Pesaro	Tavoleto	S	—	1
Piacenza	Gragnano	S	1	—
Id.	Sarmato	S	1	—
Pistoia	Pistoia	S	2	1
Pola	Pola	S	—	1
Potenza	S. Angelo le Fratte	S	5	4
Id.	Noepli	S	—	1
Id.	Chiaromonte	S	—	2
Id.	Senise	S	—	2
Reggio Emilia	Albinea	S	3	—
Id.	Casteln. Monte	P	1	—
Id.	Guastalla	S	1	—
Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Id.	Reggiolo	S	2	1
Roma	Governatorato	S	3	—
Rovigo	Badia Polesine	S	—	1
Id.	Castelmassa	S	1	—
Teramo	Mosciano S. Angelo	S	—	2
Id.	S. Omero	S	—	1
Id.	Torricella Sicura	S	—	1
Torino	S. Sebastiano	S	1	—
Trento	Aldeno	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	2
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Ossana	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	1
Treviso	Sernaglia	S	—	1
Trieste	Trieste	S	—	5
Udine	Pravisdomini	S	1	—
Venezia	Ceggia	S	—	1
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
Verona	Salizzole	S	—	1
Id.	Verona	S	—	1
Vicenza	Brogliano	S	—	1
			60	97

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	1	1
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Pavia	Silvano Pietra	E	1	—
Reggio Emilia	Casalgrande	E		1
			4	2
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Cianciana	E	1	—
Id	S. Biagio Platani	E	1	—
Caltanissetta	Villalba	E	1	—
Campobasso	Riccia	E	1	—
Messina	Messina	E	7	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Albanova	E	1	—
Id.	Atella	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	4	—
Id.	Cercola	E	2	—
Id.	Frattamaggiore	E	5	—
Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Napoli	E	15	—
Id.	Pollena T.	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	2	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	S. Sebastiano	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	2	—
Palermo	Bagheria	E	—	4
Id.	Palermo	E	3	—
Roma	Governatorato	E	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	—	3
Id.	Calatafimi	E	—	1
Id.	Castellammare Golfo	E	2	—
Id.	Marsala	E	7	—
Id.	Mazara del Vallo	E	1	—
			69	9
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	6
Id.	Iesi	Cn	—	1
Id.	Monterado	Cn	—	1
Bari	Giovinazzo	Cn	—	1
Id.	Turi	Cn	—	1
Catanzaro	Cortale	Cn	1	—
Id.	Soverato	Cn	1	—
Frosinone	Cassino	Cn	—	1
Id.	Pignataro Inter.	Cn	—	1
Lecce	Galatina	Cn	—	2
Id.	Lecce	Cn	—	5
Messina	Messina	Cn	—	1
Napoli	Frignano	Cn	—	1
Id.	Giugliano	Cn	—	1
Id.	Maddaloni	Cn	—	1
Id.	Marano	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Somma	Cn	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rabbia.			
Napoli	Torre Annunziata	Cn	—	2
Id.	Visciano	Cn	—	1
Rieti	Magliano Sabino	Cn	—	1
Salerno	Sala Consilina	Cn	—	1
Siracusa	Augusta	Cn	—	1
Viterbo	Civita Castellana	Cn	1	—
			3	46
	Rogna.			
Caltanissetta	Villalba	E	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Civitanova	O	2	—
Id	Ripalimosani	O	2	—
Catanzaro	Crotone	O	—	3
Id.	Roccabernarda	O	—	1
Firenze	Palazzuolo	O	—	2
Foggia	S. Severo	O	—	1
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id	Cervaro	O	1	—
Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	S. Elia Fiume Rapido	O	2	—
Id	Supino	O	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	4	—
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Urbisaglia	O	1	—
Matera	Matera	O	1	—
Id.	Miglianico	O	—	1
Nuoro	Isili	O	—	1
Perugia	Foligno	O	4	—
Id.	Gualdo Tadino	O	6	—
Id.	Spoleto	O	8	—
Potenza	Balvano	O	6	—
Id.	Marsico Vetere	O	14	—
Id.	Potenza	O	1	—
Id.	Viggiano	O	2	—
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Collalto	O	1	—
Id.	Petescia	O	1	—
Id.	Rieti	O	—	5
Id.	Rivodutri	O	1	—
Roma	Manziana	O	2	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Id.	Vicovaro	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Roma.	Governatorato.	O	13	1
Salerno	Buccino	O	1	—
Id	Serre	O	1	—
Id.	Sicignano	O	3	—
Sassari	Buddusò	Cp	8	—
Siena	Cetona	O	1	—
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Capodimonte	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vignanello	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			99	15

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Caltanissetta	Mussomeli	Cp	1	—
Foggia	S. Agata di Puglia	O	—	91
Matera	S. Mauro Forte	O	—	2
Potenza	Guardia Perticara	Cp	—	1
Roma	Governatorato	O	2	—
Salerno	Dontesano	O	1	—
Taranto	Palagiano	O	—	1
			4	95
	Aborto epizootico.			
Agro Pontino	Terracina	B	1	—
Belluno	Belluno	B	—	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Lorenzago	B	1	—
Id.	Lozzo Cad.	B	2	—
Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Soverzene	B	—	11
Bologna	Castel S. Pietro E.	B	2	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	S. Pietro in Casole	B	—	2
Como	Casargo	B	26	4
Id.	Id.	Cp	40	—
Cremona	Cella Dati	B	—	1
Id.	Persico Dos.	B	—	1
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	1	—
Id.	Stagno Lombardo	B	1	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Ferrara	B	2	2
Firenze	Vicchio	B	2	—
Grosseto	Grosseto	B	—	4
Id.	Massa Marittima	B	—	1
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Camposanto	B	2	—
Id.	Carpi	B	2	1
Id.	Castelfranco	B	7	1
Id.	Castelvetro	B	6	—
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Medolla	B	3	—
Id.	Modena	B	11	2
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Prignano	B	2	—
Id.	Riolmato	B	1	—
Id.	Savegnano	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	—
Novara	Casalino	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	S. Urbano	B	1	—
Id.	Villafranca	B	—	1
Perugia	Spoleto	B	—	1
Id.	Trevi	B	—	1
Pesaro	Gradara	B	—	2
Reggio Emilia	Scandiano	B	1	—
Id.	Rubiera	B	—	1
Roma	Governatorato	B	11	—
Siena	Rapolano	B	1	—
Treviso	Roncade	B	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico.			
Udine	Provisdomini	B	1	—
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	4	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	9	—
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Jesolo	B	1	—
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	S. Michele IV	B	2	—
Id.	S. Michele T.	B	1	—
Vercelli	Villanova Biellese	B	—	1
			165	42
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Montevarchi	B	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Bari	Ruvo	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	2	—
Frosinone	Belmonte Castello	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	—	1
Id.	Governatorato	B	—	1
Siena	Montepulciano	B	1	—
Trento	Aldeno	C	—	1
Venezia	Fossalta Po	B	1	—
			7	4
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	—	2
Modena	Formigine	B	1	—
Padova	Piacenza d'Adige	B	—	1
			2	3
	Influenza del cavallo.			
Piacenza	Gazzola	E	—	1
	Difterite aviaria.			
Ancona	Fabriano	P	—	1
Imperia	S. Remo	A	—	1
Padova	Campodarsego	P	—	1
Id.	Montagnano	P	1	—
Id.	Urbana	P	1	—
Pesaro	Gabicce	P	—	1
Id.	Gradara	P	—	1
Roma	Sonnino	P	6	1
			8	6
	Colera dei polli.			
Modena	Modena	P	—	1
Napoli	Afragola	P	—	39
Id.	Torre del Greco	P	—	15
Rovigo	Polesella	P	2	[illegible]
Id.	Porto Tolle	P	2	[illegible]
			4	55

(6805)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	36	36
Carbonchio sintomatico	5	5	7
Afta epizootica	19	37	47
Malattie infettive dei suini	41	97	137
Morva	3	5	6
Farcino criptococcico	9	32	78
Rabbia	11	26	49
Rogna	19	54	114
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	8	99
Aborto epizootico	21	66	207
Tubercolosi bovina	8	10	11
Diarrea dei vitelli	3	4	5
Influenza del cavallo	1	1	1
Difterite aviaria	5	8	14
Colera dei polli	3	5	59

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria del concorso a 4 posti di alunno d'ordine.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visto il decreto presidenziale in data 10 gennaio 1934-XII, con il quale fu indetto un concorso per esame a n. 4 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* della Corte dei conti;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto presidenziale del 22 febbraio 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale del concorso a quattro posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* della Corte dei conti:

1° Giammarusti Spartaco	con punti	16,20	su	20
2° Patriarca Anita	»	15,45	»	
3° Rizzo Luigi	»	15,37	»	
4° De Santis Mario	»	15,30	»	
5° Caramazza Benedetto	»	15,25	»	
6° Lidonnici Giuseppina	»	15,10	»	
7° Massa Ciro	con punti	14,97	su	20
8° Gianfelice Eugenia, orfana di guerra	»	14,82	»	
9° De Martino Ferruccio	»	14,80	»	
10° Serrao Paolo	»	14,75	»	
11° Li Puma Vincenzo	»	14,55	»	
12° Sebastiani Mario	»	14,25	»	
13° Bruni Gaetano	»	14 —	»	
14° Di Bella Paolo	»	13,91	»	
15° Giua Antonio	»	13,75	»	
16° Ambrosino Ottavio	»	13,62	»	
17° Rossi Alfredo	»	13,41	»	
18° Angeloni Siglinda	»	13,25	»	
19° Minati Eligio	»	13 —	»	

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Giammarusti Spartaco.
2° Patriarca Anita.
3° Rizzo Luigi.
4° Gianfelice Eugenia, orfana di guerra.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine seguente i candidati:

1° De Santis Mario.
2° Caramazza Benedetto.
3° Lidonnici Giuseppina.
4° Massa Ciro.
5° De Martino Ferruccio.
6° Serrao Paolo.
7° Li Puma Vincenzo.
8° Sebastiani Mario.
9° Bruni Gaetano.
10° Di Bella Paolo.
11° Giua Antonio.
12° Ambrosino Ottavio.
13° Rossi Alfredo.
14° Angeloni Siglinda.
15° Minati Eligio.

Roma, addì 6 luglio 1934 - Anno XII

Il presidente: GASPERINI.

(7053)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.